PROGETTO PRELIMINARE

UN TERRITORIO DUE FRONTI

RELAZIONE TECNICA

PROPOSTA DI UN PROGETTO SOVRACOMUNALE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA VALLE DEL CAMERAS, LINEA DI FRONTE NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

PROGETTISTI: ARCH. LUCIA SILLI – ARCH. ALESSANDRA ZANONI

INDICE

1. **GLI ATTORI**
   1.1. PROGETTO E MODALITA' DI COORDINAMENTO
   1.2. LE RISORSE UMANE ATTIVATE SUL TERRITORIO
   1.3. L'ASSOCIAZIONE UN TERRITORIO DUE FRONTI

2. **SCHEMA VINCOLI NORMATIVI E PARAMETRI PROCEDURALI**
   2.1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
   2.2. VINCOLI DI TIPO PAESAGGISTICO
   2.3. VINCOLI DI TIPO IDROGEOLOGICO E FORESTALE

3. **FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO**
   3.1. MODALITÀ DI CATALOGAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI SENTIERI
   3.2. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLE FASI DI LAVORO

4. **SCHEMA DISPONIBILITA' AREE**
   4.1. SCHEMA TIPO DI DISPONIBILITA' DELLE AREE – INDIVIDUAZIONE PARTICELLE DI PROPRIETA' PUBBLICA
   4.2. SCHEMA DI CONVENZIONE PER COMODATO D'USO DI AREE PRIVATE

5. **SCHEMA DI ANALISI DEL SITO DI INTERVENTO**
   5.1. DEFINIZIONE DEI CONFINI DELL'AREA DI PROGETTO
   5.2. CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DELL'AREA DI PROGETTO
   5.3. ACCESSIBILITÀ E PROSSIMITÀ

6. **RACCOLTA DOCUMENTAZIONE AREE DI PROGETTO**
   6.1. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
   6.2. RACCOLTA E MONTAGGIO RILIEVI DEI PERCORSI ESISTENTI SUPPORTATI DA SISTEMI GIS
   6.3. INDIVIDUAZIONE ELEMENTI PRINCIPALI DI INTERESSE PROGETTUALE
   6.4. INDIVIDUAZIONE DI INSIEMI DI OPERE CAMPALI RILEVANTI

7. STUDIO DELL'INTERFACCIA PERCORSI-TERRITORIO

7.1. TIPOLOGIA DI PERCORSI PRESENTI

7.2. PUNTI DI ACCESSO AI PERCORSI

7.3. DISTANZA DAI PUNTI DI RELAZIONE

7.4. SERVIZI LUNGO I PERCORSI

7.5. ACCESSIBILITÀ AI PERCORSI

8. STUDIO DELLA FRUIZIONE DEL TERRITORIO

8.1. PRESENZA DI ATTIVITÀ DIDATTICHE-CULTURALI

8.2. ATTIVITÀ RICREATIVE PRATICABILI

8.3. PUNTI DI RICETTIVITÀ TURISTICA

8.4. RIFERIMENTI NORMATIVI E TIPOLOGICI PER INDICAZIONI E TABELLE INFORMATIVE

1. GLI ATTORI

1.1. PROGETTO E MODALITA' DI COORDINAMENTO

Il progetto culturale *Un Territorio, Due Fronti* nasce come risposta all'esigenza di coordinamento degli "sforzi comuni" e valorizzazione delle molteplici attività di lavoro volontaristico che da più di dieci anni interessano i manufatti bellici della Grande Guerra della Valle del Cameras (Monte Nagià Grom, Monte S. Giustina, Monte Creino, Doss Alto di Nago, Doss Casina).

In vista del Centenario della Grande Guerra nel 2014-2015, pensando al futuro del paesaggio culturale della loro valle, i gruppi di volontari e appassionati hanno deciso di collaborare ad ampia scala coinvolgendo le Amministrazioni di Mori, Nago-Torbole, Brentonico e Ronzo-Chienis, associazioni ed enti culturali.

Le finalità del progetto *Un Territorio, Due Fronti* è l'organizzazione di una rete territoriale sovracomunale di integrazione sociale, culturale, turistica ed economica per il coordinamento dell'attuazione di progetti partecipati a livello associazionistico e istituzionale.

Il coinvolgimento della popolazione, oltre alle imprese ed alle istituzioni, alla valorizzazione e gestione del territorio, apporta una moltitudine di interessi, risorse e competenze che permettono la sostenibilità su lungo periodo.

Per uno sviluppo partecipato di progetto è quindi necessario:

- entusiasmo ed approccio positivo all'introduzione di novità di valorizzazione e gestione del territorio;
- elaborazione di una visione comune e compartecipata di gestione del territorio;
- favorire la competitività del territorio attraverso la continua collaborazione e flusso di idee.

1.2. LE RISORSE UMANE ATTIVATE SUL TERRITORIO

Coinvolgimento e coordinamento delle realtà interessate al progetto:

- Sindaci e Assessori dei quattro comuni di Mori, Brentonico, Nago-Torbole e Ronzo-Chienis
- A.N.A. Mori
- A.N.A. Nago
- A.N.A. Brentonico
- Pro loco di Mori - Val di Gresta
- Associazione A.C.R.S. Pannone e Varano
- AssociazioneCastel Frassem Nomesino
- Associazione Tutela Marroni di Castione
- Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale
- Fondazione del Museo storico del Trentino
- Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto
- Societa' Alpinisti Trentini S.A.T.
- Rete Trentino Grande Guerra

SOGGETTI	AZIONI
Sindaci e Assessori dei quattro comuni: Mori, Brentonico, Nago-Torbole e Ronzo-Chienis	• Individuazione e coordinamento di un progetto integrato di recupero comune della memoria storica della Grande Guerra con l'organizzazione delle realtà coinvolte al progetto "Un Territorio, Due Fronti", attraverso la messa a punto azioni, strumenti e modalità di intervento, allo scopo di creare un'organizzazione di ampia scala che coinvolga Amministrazioni e Comunità; • promozione di eventi per la divulgazione delle associazioni alla collettività, referente per il proseguimento dei lavori in progetto; • promozione dell'occupazione dei giovani che si affacciano al mondo del lavoro e delle persone espulse dal ciclo produttivo in progetti legati alla cura ed alla riqualificazione del territorio trentino.
A.N.A. Mori	• Attività di volontariato volta al recupero, messa il luce e valorizzazione delle opere campali attraverso l'esecuzione di lavori di pulitura; • interventi di ricerca storica di manufatti per il territorio del versante di Mori.
A.N.A. Brentonico	• Richiesto il supporto per attività di volontariato e sostegno al progetto *Un Territorio Due Fronti* per la ricerca dei manufatti.
A.N.A. Nago	• Attività di volontariato volta al recupero, messa il luce e valorizzazione delle opere campali attraverso l'esecuzione di lavori di pulitura; • interventi di ricerca storica di manufatti per il territorio del versante di Nago.
Associazione A.C.R.S. Pannone e Varano	• Attività di volontariato volta al recupero e valorizzazione delle opere campali attraverso l'esecuzione di lavori di pulizia, interventi di ricerca storica e messa in luce di manufatti ecc.
Associazione Castel Frassem Nomesino	• Attività di volontariato volta al recupero e valorizzazione delle opere campali attraverso l'esecuzione di lavori di pulizia, interventi di ricerca storica e messa in luce di manufatti ecc.
Associazione Tutela Marroni di Castione	• Attività di volontariato volta alla conservazione del sapere e delle tecniche di coltura dei marroni e del territorio.
Pro loco di Mori - Val di Gresta	• Supporto del progetto di coordinamento con azioni di divulgazione e informazione sul territorio.
Societa' Alpinisti Trentini S.A.T.	• Supporto cartografico della sentieristica S.A.T. esistente sul territorio: • manutenzione sentieri esistenti.
Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale P.A.T.	• Linee di indirizzo e consulenza progetto di interventi sul territorio; • supporto di tecnici specializzati nell'utilizzo dei sistemi informativi GIS provinciali per mappature del territorio.
Soprintendenza dei Beni Culturali	• Supporto culturale.
Museo Storico Italiano della Guerra di	• Inquadramento storico dei manufatti bellici presenti sul

Rovereto	territorio, costruzione, utilizzo, ecc.; • supporto di fonti documentali della grande Guerra, mappe storiche e fotografie dell'epoca.
Fondazione Museo Storico del Trentino	• Supporto culturale per un approccio interdisciplinare allo studio del territorio.
Rete Trentino Grande Guerra	• Supporto di un sistema territoriale capace di unire le varie realtà associative, museali e istituzionali che in Trentino si occupano dello studio, della tutela e della valorizzazione del complesso patrimonio di beni, vicende e memorie della Prima Guerra Mondiale.

1.3.L'ASSOCIAZIONE UN TERRITORIO DUE FRONTI

L'Associazione Culturale *Un Territorio, Due Fronti* nasce come risposta all'esigenza di coordinamento degli sforzi comuni e valorizzazione del le molteplici attività di lavoro volontaristico che da dieci anni Interessano i manufatti bellici della Grande Guerra della Valle del Cameras. La presa di coscienza sull'importanza di mantenere i segni storici sul territorio si concretizza nella promozione di azioni volte al recupero della memoria storica ed il rafforzamento del senso di appartenenza al territorio.

In vista del Centenario del la Grande Guerra nel 2014, ma soprattutto pensando al futuro del paesaggio culturale della loro valle, i gruppi di volontari Alpini di Mori e di Nago ed i giovani dell'Associazione A.C.R.S. Pannone e Varano, insieme a tutti gli appassionati che negli ultimi dieci anni hanno portato alla luce e ripulito i manufatti bellici nell'area del Nagià Grom, S. Giustina e Doss Alto di Nago, hanno deciso di collaborare ad ampia scala coinvolgendo non solo le Amministrazioni di Mori, Nago-Torbole, Brentonico e Ronzo-Chienis, ma anche altre Associazioni ed altri enti culturali che possano fornire supporto di studio in ottica interdisciplinare.

Le finalità del progetto *Un Territorio, Due Fronti* è l'organizzazione di una rete territoriale locale di integrazione sociale, culturale, turistica per il coordinamento dell'attuazione di progetti partecipati a livello associazionistico e istituzionale. La pianificazione di un sistema organizzativo delle attività dei volontari è il presupposto per proseguire nel coordinamento dei lavori a medio lungo termine mettendo a punto anche un piano di manutenzione delle opere. Propedeutico all'istituzione del l'Associazione è il gruppo di lavoro nato dall'iterazione delle Amministrazioni dei quattro comuni interessati, da associazioni (Gruppo A.N.A. Mori, Nago e Brentonico, Associazione A.C.R.S. Pannone e Varano, Pro loco di Mori-Val di Gresta, Società Alpinisti Trentini S.A.T.), enti culturali (Fondazione del Museo Storico del Trentino, Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, Servizio Conservazione alla Natura e Valorizzazione Ambientale P.A.T) e singoli, allo scopo di proporre idee e soluzioni al progetto *Un Territorio, Due Fronti*.

Una forma giuridica adeguata per la dinamica gestionale del rapporto tra le Associazioni, i volontari e gli altri soggetti coinvolti nel progetto, potrebbe essere estrapolata dall'esempio delle strutture ecomuseali (L.P. n.13 del 9.11.2000). Utilizzando il modello della *gestione associata comunale* si potrebbe istituire un'associazione (ovvero altra forma associativa – fondazione, in house, ecc) "Un Territorio, Due Fronti", composta dall'insieme di Enti del territorio, Associazioni, volontari e cittadini. I quattro Comuni (e gli altri Enti del territorio) potrebbero partecipare direttamente alla gestione all'interno degli organi gestionali, in caso alternativo si può pensare a procedere attraverso le classiche convenzioni.

La pianificazione di un sistema organizzativo delle attività dei volontari è il presupposto per il coordinamento dei lavori a medio-lungo termine mettendo a punto un piano di manutenzione delle opere attraverso:

- l'identificazione e l'organizzazione del volontariato per garantire un'attività costante di manutenzione;
- l'organizzazione dei servizi di progetto integrati con i servizi già attivi sul territorio;
- la promozione dell'occupazione dei giovani che si affacciano al mondo del lavoro e delle persone espulse dal ciclo produttivo in progetti legati alla cura ed alla riqualificazione del territorio trentino.

2. SCHEMA VINCOLI NORMATIVI E PARAMETRI PROCEDURALI

2.1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Normativa specifica riguardante i beni della Grande Guerra:

- **COSTITUZIONE ITALIANA**
  Art. 9 - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio ed il patrimonio storico e artistico della Nazione.

- **CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO**
  Art. 11 - Beni oggetto di specifiche disposizioni di tutela
  1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 10, qualora ne ricorrano presupposti e condizioni, sono beni culturali, in quanto oggetto di specifiche disposizioni del presente Titolo:
  a) gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli e gli altri ornamenti di edifici, esposti o non alla pubblica vista, di cui all'articolo 50, comma 1;
  b) gli studi d'artista, di cui all'articolo 51;
  c) le aree pubbliche di cui all'articolo 52;
  d) le opere di pittura, di scultura, di grafica e qualsiasi oggetto d'arte di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquanta anni, di cui agli articoli 64 e 65;
  e) le opere dell'architettura contemporanea di particolare valore artistico, di cui all'articolo 37;
  f) le fotografie, con relativi negativi e matrici, gli esemplari di opere cinematografiche, audiovisive o di sequenze di immagini in movimento, le documentazioni di manifestazioni, sonore o verbali, comunque realizzate, la cui produzione risalga ad oltre venticinque anni, di cui all'articolo 65;
  g) i mezzi di trasporto aventi più di settantacinque anni, di cui agli articoli 65 e 67, comma 2;
  h) i beni e gli strumenti di interesse per la storia della scienza e della tecnica aventi più di cinquanta anni, di cui all'articolo 65;
  i) le vestigia individuate dalla vigente normativa in materia di tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale, di cui all'articolo 50, comma 2.
  Art. 50 - Distacco di beni culturali
  1. E' vietato, senza l'autorizzazione del soprintendente, disporre ed eseguire il distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri ornamenti, esposti o non alla pubblica vista.
  2. E' vietato, senza l'autorizzazione del soprintendente, disporre ed eseguire il distacco di stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli nonche' la rimozione di cippi e monumenti, costituenti vestigia della Prima guerra mondiale ai sensi della normativa in materia.

- LEGGE DEL 7 MARZO 2001 N. 78
  "Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale"
  Art. 1. - Principi generali
  1. La Repubblica riconosce il valore storico e culturale delle vestigia della Prima guerra mondiale.

2. Lo Stato e le regioni, nell'ambito delle rispettive competenze, promuovono la ricognizione, la catalogazione, la manutenzione, il restauro, la gestione e la valorizzazione delle vestigia relative a entrambe le parti del conflitto e in particolare di:
a) forti, fortificazioni permanenti e altri edifici e manufatti militari;
b) fortificazioni campali, trincee, gallerie, camminamenti, strade e sentieri militari;
c) cippi, monumenti, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni e tabernacoli;
d) reperti mobili e cimeli;
e) archivi documentali e fotografici pubblici e privati;
f) ogni altro residuato avente diretta relazione con le operazioni belliche.
3. Per le finalita' di cui al comma 2 lo Stato e le regioni possono avvalersi di associazioni di volontariato, combattentistiche o d'arma.
4. La Repubblica promuove, particolarmente nella ricorrenza del 4 novembre, la riflessione storica sulla Prima guerra mondiale e sul suo significato per il raggiungimento dell'unita' nazionale.
5. Gli interventi di alterazione delle caratteristiche materiali e storiche delle cose di cui al comma 2 sono vietati.
6. Alle cose di cui al comma 2, lettera c), si applica l'articolo 51 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, approvato con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, di seguito denominato "testo unico".

- **DECRETO MINISTERIALE 4 OTTOBRE 2002 - (GAZZETTA UFFICIALE N. 283 DEL 3 DICEMBRE 2002)**
  "Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale"
  Art. 1. 1. Sono adottati i criteri tecnico-scientifici per la realizzazione degli interventi di ricognizione, catalogazione, manutenzione, restauro, gestione e valorizzazione delle cose di cui all'art. l della legge 7 marzo 2001, n. 78, come definiti nell'allegato A, che fa parte integrante del presente decreto. Il presente decreto sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.
  Allegato A - DOCUMENTO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI TECNICO-SCIENTIFICI PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 7 MARZO 2001, n. 78

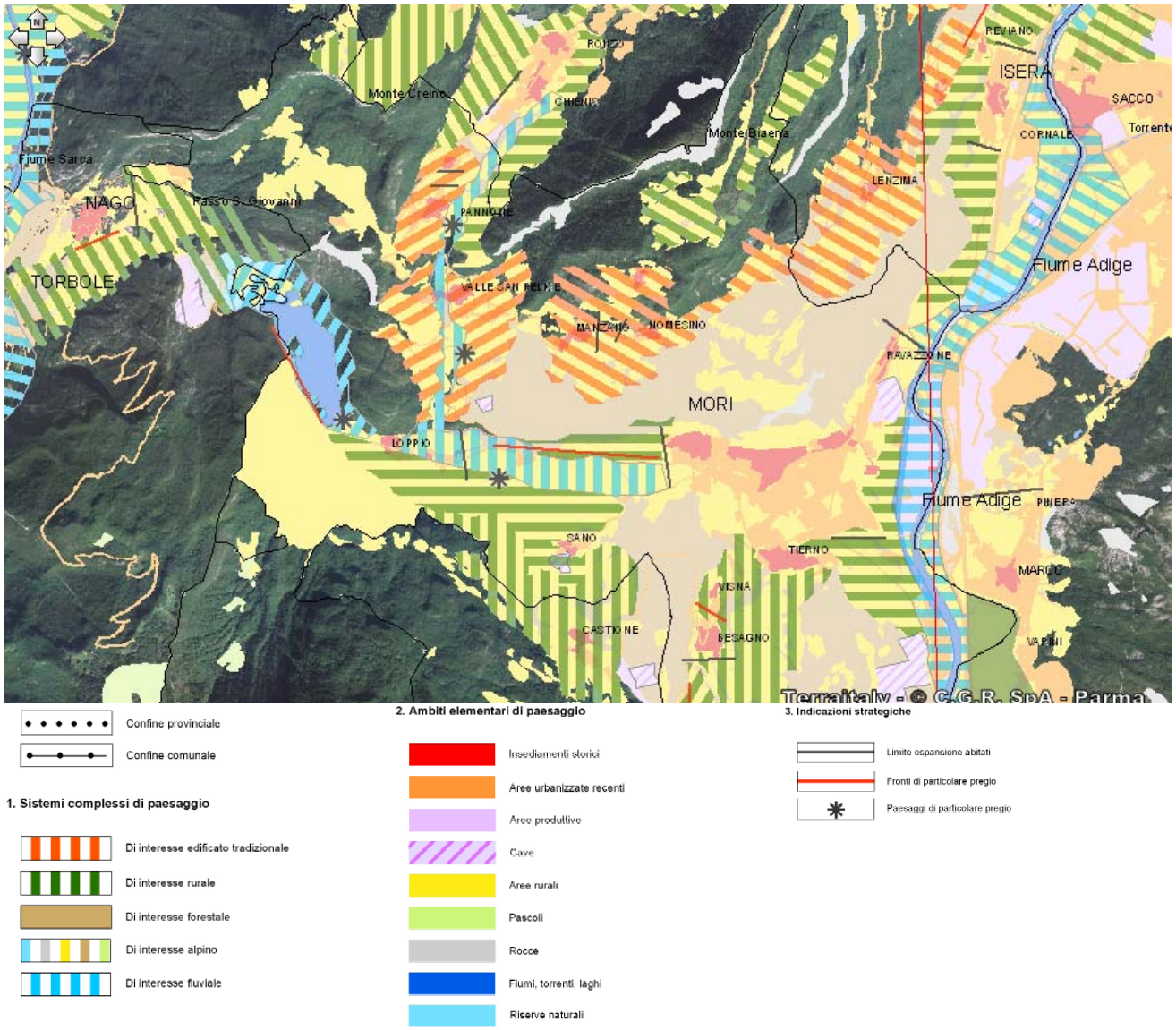
- **LEGGE PROVINCIALE 17 FEBBRAIO 2003 N. 1**
  "Nuove disposizioni in materia di beni culturali"
  Art. 5 - Interventi e finanziamenti
  1. La Provincia ha facoltà di provvedere direttamente o di concedere contributi per la spesa sostenuta dal proprietario o da altro soggetto legittimato all'esecuzione di interventi per assicurare la conservazione dei beni culturali sottoposti a tutela, per il loro restauro e la loro manutenzione straordinaria, per attività di ricerca e recupero, nonché per l'installazione e il mantenimento in efficienza di impianti tecnologici di salvaguardia e prevenzione.
  2. La Provincia ha altresì facoltà di porre in atto o finanziare iniziative comunque intese alla fruizione e valorizzazione dei beni culturali nonché di provvedere all'acquisto di immobili, opere d'arte, documenti storici, pubblicazioni rare e di pregio.
  3. La Provincia può altresì concedere contributi in conto interessi sui mutui accordati da istituti di credito per la realizzazione di interventi di restauro secondo modalità individuate dalla Giunta provinciale.
  4. La Giunta provinciale stabilisce, con propria deliberazione, i termini entro i quali possono essere presentate alle soprintendenze le istanze di contributo nonché i criteri per la valutazione delle stesse e i soggetti beneficiari.
  5. Ai fini della fruizione pubblica dei beni tutelati, in caso di intervento rilevante sotto l'aspetto storico, artistico o economico, l'assunzione degli oneri di cui al presente articolo, relativamente a beni di proprietà privata, è subordinata alla garanzia del pubblico accesso, qualora non diversamente assicurato, secondo modalità preventivamente fissate da apposite convenzioni, da stipularsi con i singoli beneficiari. Le convenzioni stabiliscono i limiti temporali della fruizione,

tenendo conto della tipologia e dell'entità degli interventi finanziati e dei beni cui gli stessi si riferiscono. Le convenzioni di durata ultradecennale relative a beni immobili sono annotate al libro fondiario.
6. La Provincia può esercitare, secondo i criteri e nei limiti fissati dalla Giunta provinciale con propria deliberazione, le facoltà previste ai commi 1 e 2, anche relativamente ai beni immobili e mobili ritenuti appartenere al patrimonio popolare, testimonianza di civiltà, cultura e tradizione del Trentino, e che presentino come tali particolare interesse e siano esposti al pubblico godimento.
7. La Giunta provinciale è autorizzata ad attivare laboratori di restauro nei singoli settori disciplinati dalla presente legge, con compiti anche di ricerca, di sperimentazione delle metodologie e delle tecniche di conservazione, prevenzione e restauro, di fotoriproduzione, di promozione didattica, di formazione degli operatori tecnici nella materia, sviluppando anche rapporti di collaborazione con università ed altri istituti pubblici.
8. La Giunta provinciale è altresì autorizzata ad attivare l'archivio fotografico storico provinciale quale struttura a livello di ufficio ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale n. 12 del 1983.
9. La Giunta provinciale individua le soprintendenze alle quali fanno riferimento i laboratori di cui al comma 7 e l'archivio fotografico di cui al comma 8.
10. Per la salvaguardia dei beni di interesse artistico, architettonico e archeologico, nonché per la relativa sorveglianza saltuaria, ove questa sia giustificata da particolari condizioni, possono essere stipulati contratti di assuntoria di custodia anche con personale estraneo all'amministrazione (4).
Art. 8 - Reperti bellici - attività di ricerca
1. In relazione a quanto disposto dall'articolo 1 della legge 7 marzo 2001, n. 78 (Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale), la Provincia promuove l'individuazione, il recupero, il censimento, la catalogazione, la manutenzione, il restauro e la valorizzazione dei beni correlati all'evento della Prima guerra mondiale. A tal fine trova applicazione l'articolo 10 della medesima legge. Per la realizzazione delle attività di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge n. 78 del 2001, la Provincia assicura, nell'ambito delle proprie competenze, la propria collaborazione ai ministeri competenti.
2. All'attuazione degli interventi previsti dal comma 1 provvede la provincia anche con il concorso degli enti locali, dei musei e delle associazioni, secondo le modalità individuate dall'articolo 5, commi 1 e 2.
I predetti interventi possono riguardare anche beni non sottoposti a tutela (5).

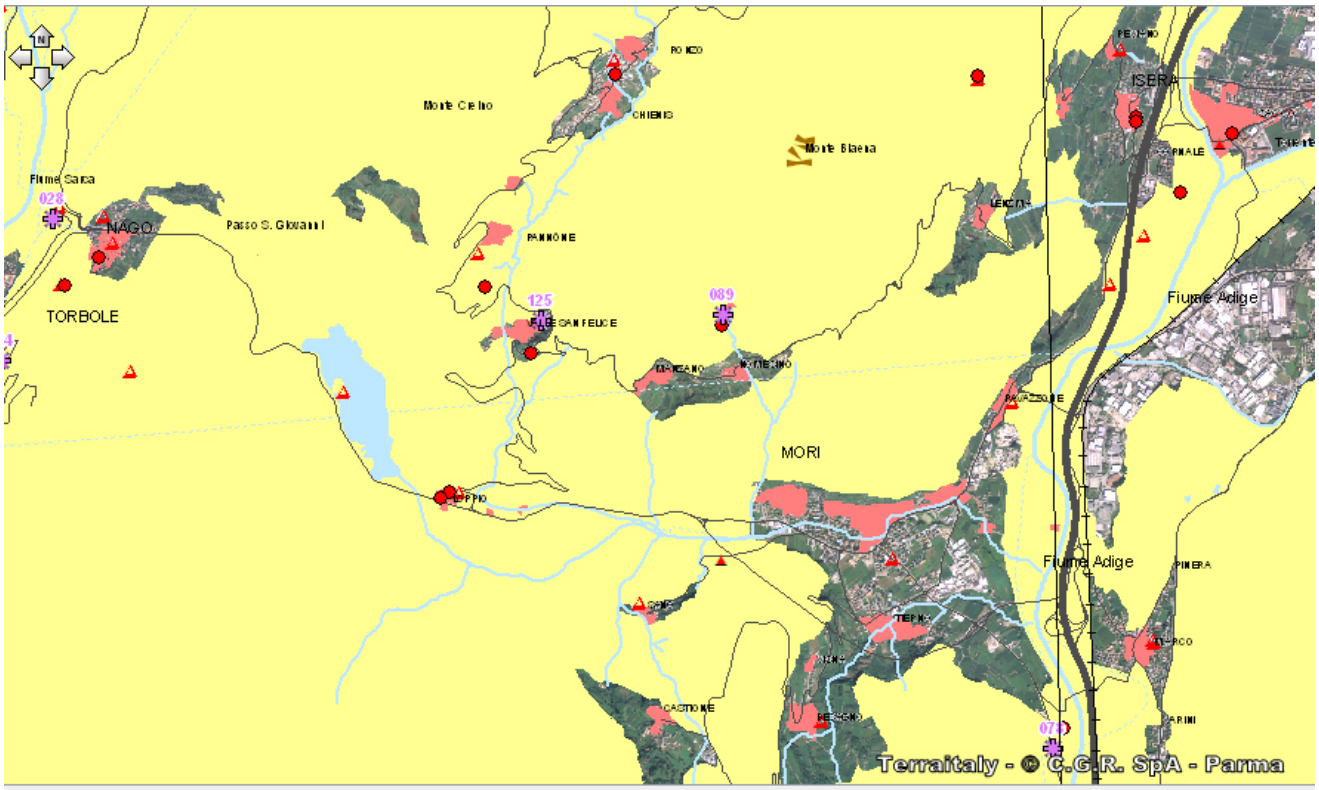
- **LEGGE PROVINCIALE 27 DICEMBRE 2010, N. 27**
  "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2011)"
  Art. 54 - Interventi per il centesimo anniversario della Prima Guerra mondiale
  1. Per la preparazione delle iniziative di commemorazione del centenario della Prima Guerra mondiale, la Provincia, in raccordo con le istituzioni interessate, definisce un programma pluriennale di iniziative culturali, di studi, di ricerche, di interventi nel campo della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico relativo alla Prima Guerra mondiale, compreso il recupero ed il ripristino dei percorsi e dei manufatti militari anche attraverso il rilancio del Sentiero della pace. La Provincia, con altri soggetti istituzionali, promuove o partecipa alla costituzione di un apposito organismo per il coordinamento delle iniziative senza oneri a carico del bilancio provinciale.
  1 bis. La Provincia definisce il programma previsto dal comma 1 anche con il concorso degli enti locali, dei musei e delle associazioni. Gli interventi contenuti nel programma possono riguardare anche beni del patrimonio storico della Prima Guerra mondiale dichiarati d'interesse culturale. All'attuazione del programma la Provincia provvede direttamente o concedendo contributi, con i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta provinciale (56).
  2. Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione di quest'articolo si provvede con le modalità indicate nella tabella C.

2.2. VINCOLI DI TIPO PAESAGGISTICO

PUP – CARTA DEL PAESAGGIO



PUP – CARTA DELLE TUTELE PAESISTICHE



Confine provinciale

Insediamenti storici

Autostrada

Viabilità

Ferrovia

Laghi

Fiumi e torrenti

Ghiacciai

Aree a quota superiore a 1600 m slm

Aree a parco naturale

1. Area di tutela ambientale

Area di tutela ambientale

2. Beni ambientali

Beni ambientali (L.P.05.09.1991, n 22)

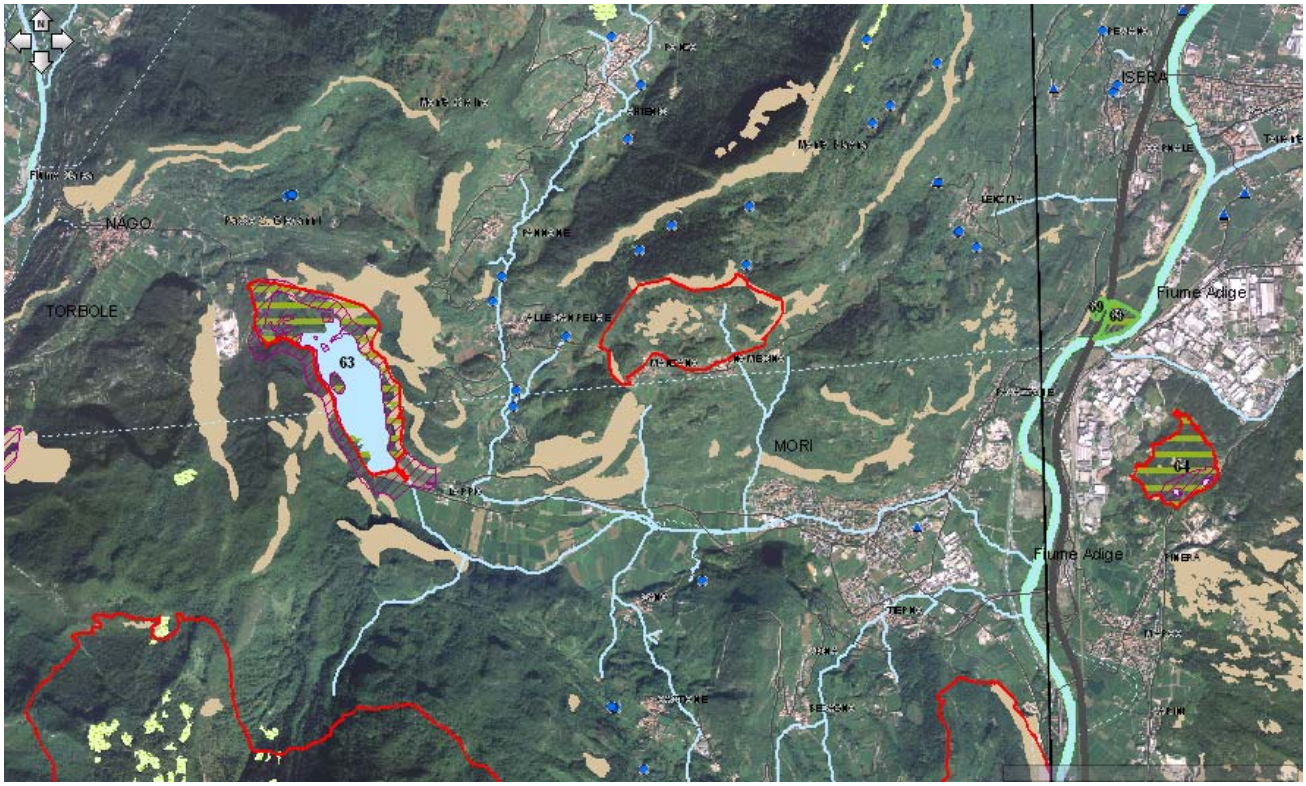
3. Beni culturali

Beni artistici e storici (D.Lgs 22.01.2004, n 42)

Beni archeologici (D.Lgs 22.01.2004, n 42)

Aree di interesse archeologiche

PUP – RETI ECOLOGICHE ED AMBIENTALI



Confine provinciale

Autostrada

Viabilità

Siti e zone "Natura 2000" delle regioni e province limitrofe

Parchi delle regioni e province limitrofe

Pascoli

1. Rete idrografica

Laghi

Fiumi e torrenti

Canali e fosse

Pozzi

Sorgenti

Sorgenti termali

Alvei

2. Aree di protezione delle risorse idriche

Aree di rispetto dei laghi

Aree di protezione fluviale

2. Aree di protezione delle risorse idriche

Aree di rispetto dei laghi

Aree di protezione fluviale

3. Aree a elevata naturalità

Siti e zone della rete europea "Natura 2000"

ZPS - zone di protezione speciali

Parco nazionale

Parchi naturali provinciali

Riserve naturali provinciali

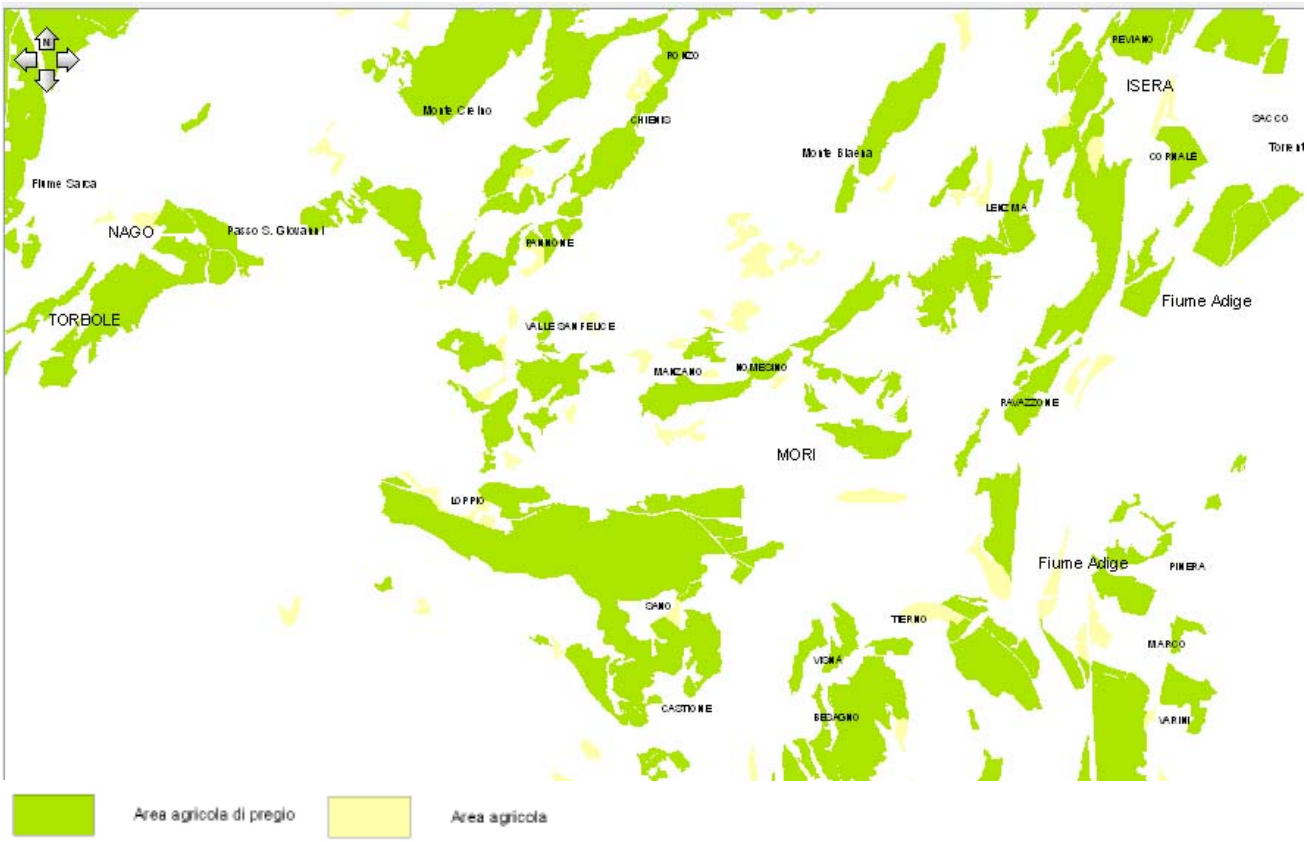
Riserve locali

4. Aree a elevata integrità

Ghiacciai

Rocce e rupi boscate

PUP – SISTEMA AGRICOLO



PUP – RETI INSEDIATIVE ED INFRASTRUTTURALI

Confine provinciale

Fiumi e torrenti

Laghi

Insediamenti storici

Zone per insediamenti

Aree funzionali

Aree per attrezzature di livello provinciale

Aree produttive del settore secondario di livello provinciale esistenti

di progetto

di riserva

Aree di riqualificazione urbana e territoriale

Aree sciabili e sistemi piste-impianti

Accessi alle aree sciabili

Aree estrattive

Aree agricole

Aree agricole di pregio

Aree a pascolo

Reti per la mobilità art. 41

esistente | di progetto | da potenziare

Autostrada

Viabilità principale

Viabilità locale

Gallerie

Collegamenti funzionali

Ferrovia

Ferrovia locale

Impianti a fune

Attrezzature di livello provinciale

esistente | di progetto

Ospedali

Università

Musei

Scuole medie superiori

Carcere provinciale

Siti degli impianti di depurazione

Centri funzionali sovralocali

Centri turistici

Centri di innovazione d'impresa (BIC)

Centri commerciali di attrazione sovracomunale

Fiera

Area per attrezzature sportive all'aperto

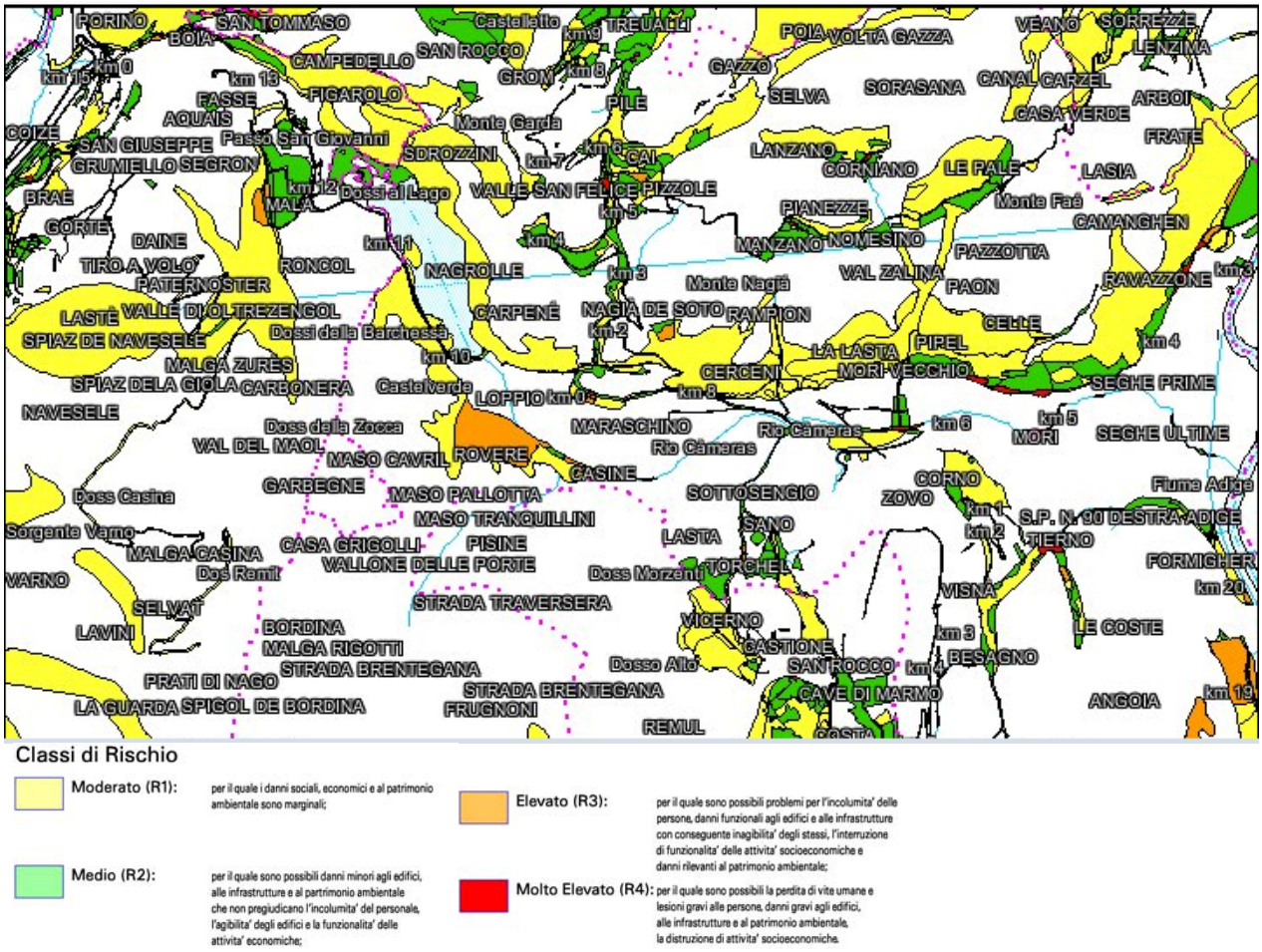
Impianti sportivi sovralocali

Centri funzionali locali

Sedi comunali

2.3. VINCOLI DI TIPO IDROGEOLOGICO E FORESTALE

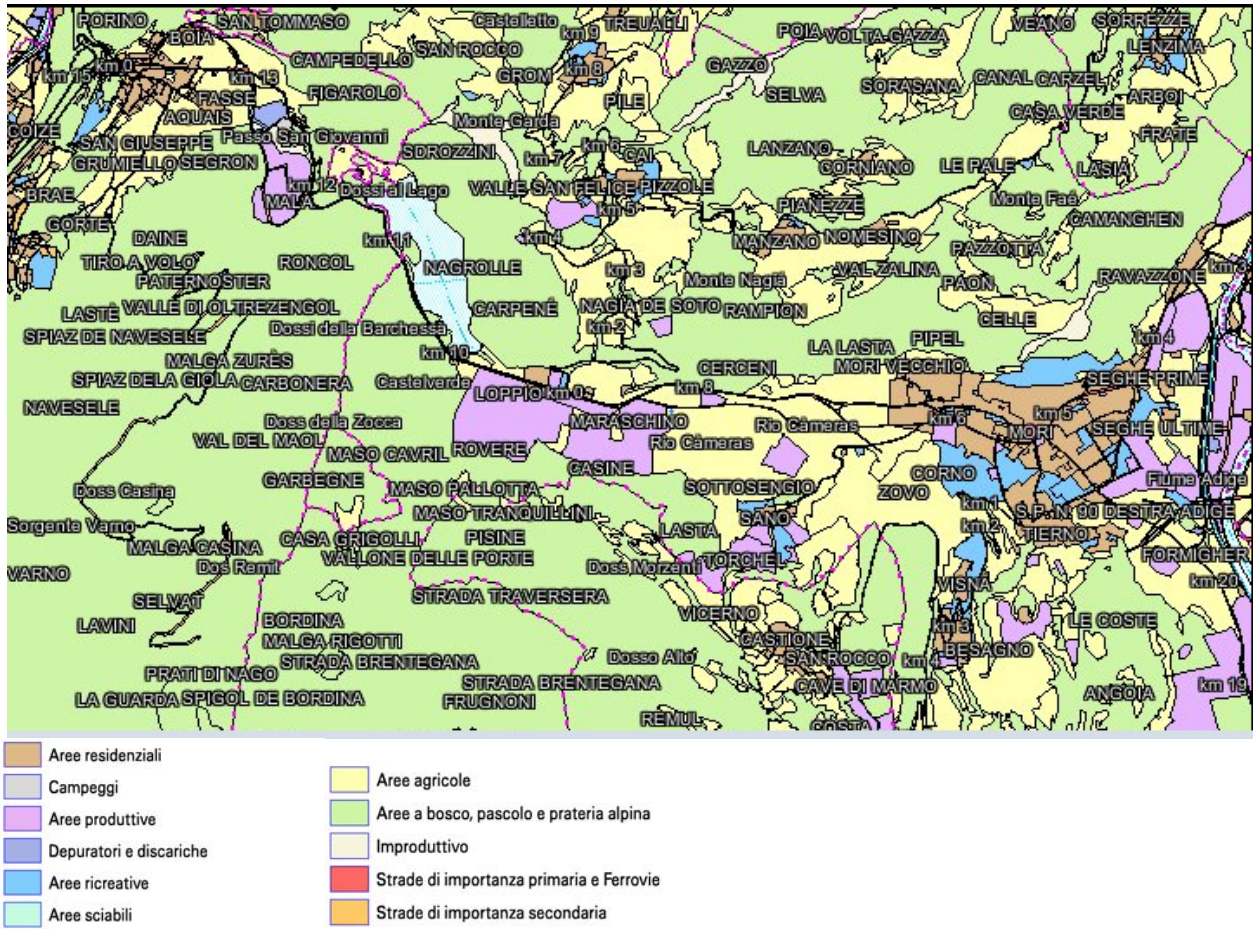
PGUAP – CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO



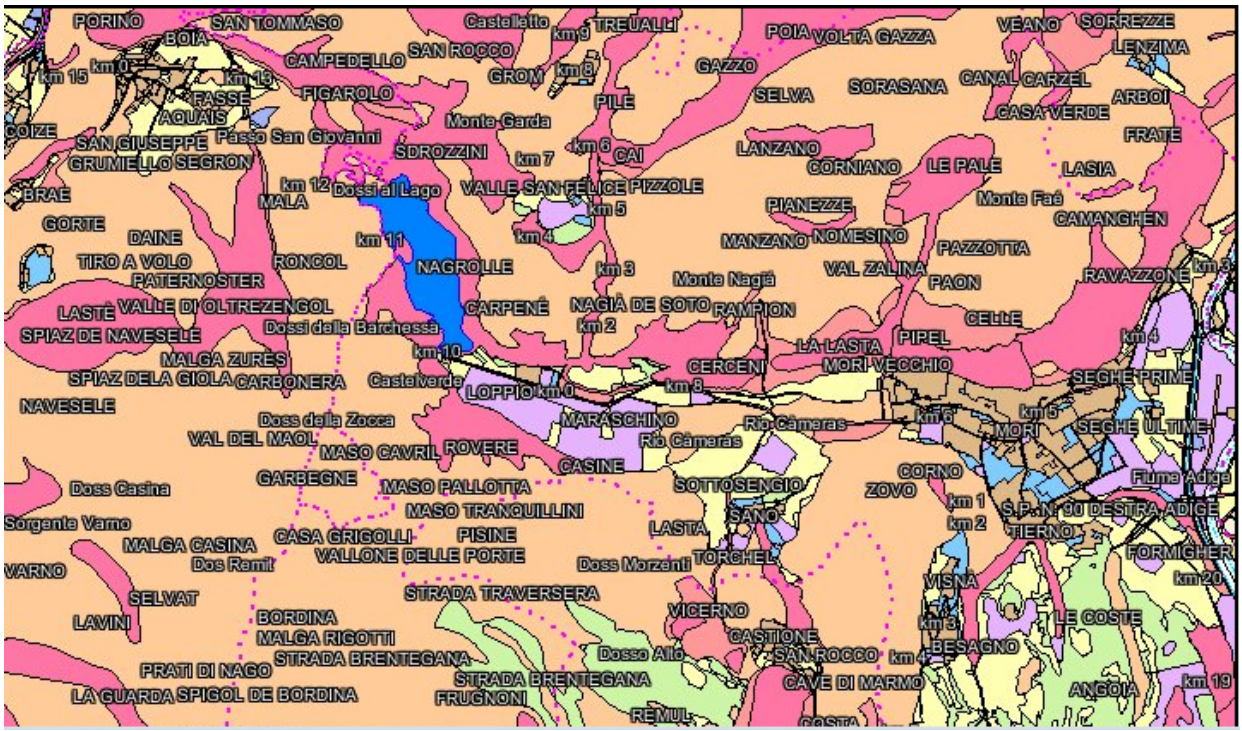
Classi di Rischio

Moderato (R1):	per il quale i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali;	Elevato (R3):	per il quale sono possibili problemi per l'incolumita' delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilita' degli stessi, l'interruzione di funzionalita' delle attivita' socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale;
Medio (R2):	per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al partrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumita' del personale, l'agibilita' degli edifici e la funzionalita' delle attivita' economiche;	Molto Elevato (R4):	per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attivita' socioeconomiche.

PGUAP – USO DEL SUOLO

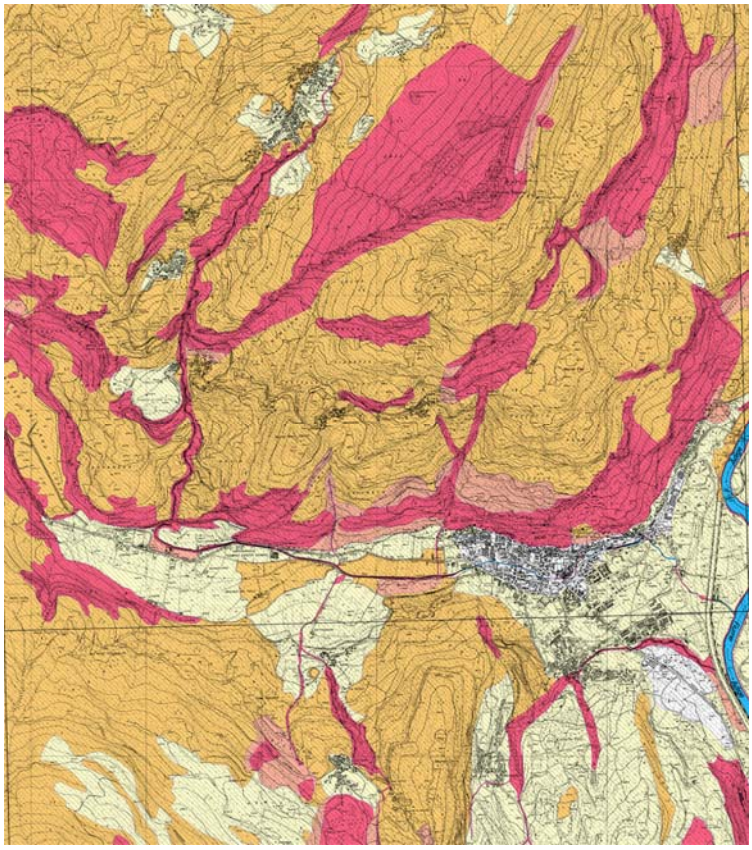


PGUAP – CARTA DELLA PERICOLOSITA'IDROGEOLOGICA



Aree ad elevata pericolosita' di esondazione
Aree a moderata pericolosita' di esondazione
Aree a bassa pericolosita' di esondazione
Aree ad elevata pericolosita' geologica
Aree a moderata pericolosita' geologica
Aree a bassa pericolosita' geologica
Aree ad elevata pericolosita' valanghiva

CARTA SINTESI GEOLOGICA



3. FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO

3.1. MODALITÀ DI CATALOGAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI SENTIERI

I sopralluoghi sul territorio sono stati fondamentali per l'individuazione delle alternative percorsi e dei collegamenti con i manufatti potenzialmente interessanti. I circuiti di progetto includono tracciati di interesse storico risalenti al periodo della Grande Guerra, antiche viabilità e sentieri per escursioni anche di recente apertura, proprio per fornire al visitatore una varietà tipologica che possa soddisfare ogni esigenza. Ci sono quindi sentieri ciclopedonali, solo pedonali e percorribili anche con la vettura.

3.2. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLE FASI DI LAVORO

Le fasi di lavoro del progetto Un Territorio, Due Fronti prevedono una base comune di collaborazione tra Associazioni di volontariato, Comuni ed Enti, da concretizzare nell'Associazione omonima. Il sostegno alle attività dell'Associazione prevede la pianificazione di modelli di finanziamento per l'individuazione ed il recupero di contributi non solo di nuova iniziativa, ma anche in regime, allo scopo di assicurare un'organizzazione continua e duratura nel tempo.

Le fasi di lavoro:

- **IL PATRIMONIO DI RISORSE UMANE DISPONIBILI**
  CREAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE "UN TERRITORIO, DUE FRONTI"
- **PIANIFICAZIONE PRELIMINARE**
  ANALISI PRELIMINARE DI INQUADRAMENTO
  RILIEVO
  DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE
- **I FINANZIAMENTI**
  POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO
- **PROGETTO PRELIMINARE**
  CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA
  RILIEVI
  ANALISI STORICHE
  PROGETTO DELLA SENTIERISTICA
- **IPOTESI INTERVENTI FUTURI**
  PROGRAMMA DI MASSIMA DEGLI INTERVENTI
  ATTIVAZIONE DI ULTERIORI COLLABORAZIONI CULTURALI E SINERGIE

4. SCHEMA DISPONIBILITA' AREE

4.1. SCHEMA TIPO DI DISPONIBILITA' DELLE AREE – INDIVIDUAZIONE PARTICELLE DI PROPRIETA' PUBBLICA

L'analisi della sentieristica di progetto prevede lo studio di alternative di andamento dei percorsi e varianti di accesso ai manufatti militari di interesse a seconda della disponibilità delle aree. Tutte le particelle del Collegamento Sentiero della Pace: Naranch-Forte di Nago sono di proprietà del Comune di Nago-Torbole e di Mori; al contrario, entrambe le varianti A e B del Sentiero di collegamento Malga

Grigolli-Doss de la Zoca si sviluppano su particelle private. Sarò quindi necessario procedere con la richiesta di autorizzazione ai proprietari.

4.2. SCHEMA DI CONVENZIONE PER COMODATO D'USO DI AREE PRIVATE

Gli interventi in terreni privati, non di proprietà comunale, saranno eseguiti previa richiesta di autorizzazione ai proprietari.

Prima dell'esecuzione di qualsiasi intervento in area Casa Grigolli - Doss de la Zoca (versante di Brentonico) si necessita di convenzione per comodato d'uso con i proprietari delle particelle interessate dal percorso di progetto. Il comune di Nago-Torbole si fa carico della richiesta di autorizzazione.

5. SCHEMA DI ANALISI DEL SITO DI INTERVENTO

5.1. DEFINIZIONE DEI CONFINI DELL'AREA DI PROGETTO

- COMUNE DI BRENTONICO
  Besagno, Monte Giovo, Castione, Doss Alto di Castione, Doss Morzenti, Bordina bassa, Strada Crone, Strada la Traversera, Doss Alto di Nago;
- COMUNE DI MORI
  Monte Faè, Camanghen, Nomesino, Manzano, Nagià Grom, Valle S. Felice, Nomeson, Pannone, Castel Gresta, Monte S. Giustina, Monte Garda, Monte Creino, Località Narango;
- COMUNE DI NAGO-TORBOLE
  località Busata, Monte Corno, Segrom, Paternoster, Malga Zurès, Doss dei Frassini, Doss della Barchessa, Doss Alto di Nago, Doss della Zocca, Doss Casina;
- COMUNE DI RONZO-CHIENIS
  Monte Creino, Località Gazz/Giazera.

5.2. CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DELL'AREA DI PROGETTO

L'area di progetto coinvolge i quattro comuni di Brentonico, Mori, Nago-Torbole e Ronzo-Chienis. Il territorio si sviluppa principalmente sui due versanti opposti della Valle del Cameras, a quota 700-800 m. slm. a livello dei due fronti italiano e austro-ungarico della Prima Guerra Mondiale. Le pendici interessate dai percorsi hanno caratteristiche morfologiche differenti a seconda dei tratti in esame, denotando un aumento di complessità procedendo da Est ad Ovest nel versante dei Comuni di Brentonico e Nago-Torbole, mentre il lato dei Comuni di Mori e Ronzo-Chienis è molto più articolato.

LATO DI BRENTONICO

La morfologia del territorio nel tratto Besagno-Castione-Malga Grigolli è abbastanza lineare e si attesta su una quota media di 500 m. slm. caratterizzata da "falsopiano" su strada mulattiera e sentieri ben tracciati. Si comincia a salire di quota dopo l'ansa della Val Grande per risalire ai capisaldi del Doss Alto e Malga Zurès, attestati a 700 m. slm. Il sentiero segue il crinale dove sono disposte le trincee ed è a tratti esposto sulla valle per poi proseguire più internamente in prossimità dei manufatti militari in posizione più riparata (casermette, ex-baracche, cucine ecc.). Il Doss Alto si configura come una propaggine del Monte Baldo rivolta verso valle, raggiungibile tramite un comodo sentiero in lieve pendenza, diviso dal caposaldo nemico austro-ungarico di Malga Zurès dall'avvallamento della Carbonera. La dorsale che dal Doss dei Frassini scende in località Segrom è caratterizzata da una forte pendenza con grande quantità di trincee e

postazioni di artiglieria in posizioni sommitali dominanti la valle. in quest'area il percorso segue il tracciato del Sentiero della Pace con la possibilità di brevi deviazioni per la visita di gruppi di postazioni militari e scalette che, grazie alla complessità naturale del terreno, sono spesso ricavate nella roccia. La quasi totalità dei percorsi trincerati si sviluppano nei boschi, che hanno ri-vegetato le aree spogliate durante il conflitto, a parte qualche tratto di prato e strada mulattiera a cielo aperto.

LATO DI RONZO CHIENIS

Alla relativa semplicità del versante sud si oppone la Valle di Gresta e soprattutto il paesaggio da Mori Vecchio al Nagià Grom. La deviazione al sentiero della Lasta, infatti, si inerpica sul crinale frastagliato in un moltitudine di trincee e gallerie in roccia fino al caposaldo del Nagià Grom sulla sommità di un rilievo strategico volto verso valle (783 m. slm.). Il sentiero è stato recuperato recentemente ed attrezzato nelle parti più esposte con corde metalliche ed un ponte di legno. Superato il paese di Manzano, dopo un breve tratto piano, il percorso continua a salire fino a 900 m. slm. nell'avvallamento della località Nomeson, sempre seguendo il crinale dove si trovano le trincee. Da Valle San Felice a Pannone si riprende il Sentiero della Pace che rimane a quota 750 m. slm. circa, con andamento concavo della Valle di Gresta, dove il Rio Gresta si è scavato il passaggio verso valle. Con la deviazione che scende nella valletta di Pannone e risale verso i rilievi di Castel Gresta, Monte S. Giustina e Monte Garda, è possibile raggiungere una cospicua zona trincerata ancora da recuperare in fitta zona boscata, con vista sulla Valle del Cameras e sul fronte opposto. Il percorso prosegue sempre sul Sentiero della Pace fino a località Narango alternando tratti piani nella campagna coltivata a lievi pendenze boschive. Infine, l'ultimo tratto di percorso prima della ripida discesa verso Nago si sviluppa sul crinale esposto del Monte Corno, su un sentiero di nuova apertura in trincea che culmina in una postazione di artiglieria con vista su tutta la Valle del Cameras ed il lago di Garda. La parte finale dell'anello si svolge all'interno sia su tratti di erto sentiero che comoda mulattiera fino alla Busa dei Capitani ed al paese di Nago.

5.3. ACCESSIBILITÀ E PROSSIMITÀ

L'anello di progetto si colloca in posizione centrale rispetto ai flussi di passaggio della Vallagarina, sede del trasporto autostradale e ferroviario, e del lago di Garda. La Valle del Cameras è attraversata dal collegamento che congiunge i due poli principali di attrattiva turistica del territorio: la sfera museale di Trento e Rovereto, e la meta turistico-sportiva del Garda. Sia Mori che Nago, principali punti di partenza dei percorsi da valle, sono velocemente raggiungibili da entrambi i poli ed offrono servizi di sosta e ristoro. Per chi volesse effettuare una scelta di tratti del percorso o raggiungere i capisaldi direttamente con i mezzi è possibile, tramite le Strada Provinciali della Valle di Gresta S.P.88, e la strada S.P.3 Via Monte Baldo, accedere direttamente ai siti.

6. RACCOLTA DOCUMENTAZIONE AREE DI PROGETTO

6.1. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

E' stata effettuata l'illustrazione completa dei percorsi di progetto con singoli fotogrammi di manufatti e panoramiche. Gli allegati fotografici sono una selezione del materiale prodotto durante i sopralluoghi effettuati nei vari tratti di sentieristica del circuito di progetto. Le immagini documentano le tipologie di manufatti bellici, trincee, casematte, gallerie, ecc., presenti sul percorso e sono tutte ricollegabili a punti GPS segnati lungo il tracciato.

Dalle postazioni di artiglieria e aperture delle gallerie sono stati inoltre realizzati degli scatti che riprendono i coni visivi dei soldati sulla valle e sul fronte opposto montati in immagini panoramiche.

6.2. RACCOLTA E MONTAGGIO RILIEVI DEI PERCORSI ESISTENTI SUPPORTATI DA SISTEMI GIS

E' stato effettuato il recupero di dati e rilievi topografici già eseguiti sul territorio di interesse per la redazione di una mappa completa della sentieristica attraverso il recupero dei rilievi topografici dei circuiti escursionistici esistenti forniti da Enti, associazioni e Servizi della Provincia:

- rilievo Sentiero della Pace (fornito da Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale);
- rilievo sentieri S.A.T. (fornito da Societa' Alpinisti Trentini S.A.T.);
- rilievo sentieri 4LAND (fornito dalla Comunità di Valle della Vallagarina);
- rilievo sentieri A.N.A. Mori;
- rilievo sentieri A.N.A. Nago;
- rilievo sentieri ciclopedonali MTB (fornito da gardaMTB);
- rilievo percorsi 60 km di Gardumo (fornito da Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale).

Tutti i percorsi ex-novo o esistenti che mancavano di rilievo sono stati mappati con sistema GPS per ottenere un tracciato preciso che potesse essere georeferenziato con la cartografia numerica in dotazione. La manipolazione dei dati in digitale permette di poter interrogare o modificare con maggior facilità i percorsi rilevati e di avere una base per future integrazioni di nuovi percorsi di progetto.

6.3. INDIVIDUAZIONE ELEMENTI PRINCIPALI DI INTERESSE PROGETTUALE

Durante i primi sopralluoghi sul territorio sono state individuate le varie alternative di sentieristica esistente ed una serie di manufatti potenzialmente interessanti posti in prossimità di percorsi noti. Normalmente i tracciati seguono sentieri esistenti (Sentiero della Pace, sentieri S.A.T. ecc.) ma si è deciso attuare deviazioni nel caso di presenza di manufatti di interesse. Il passo successivo ha portato alla scelta di quali elementi, individuabili anche grazie all'aiuto della documentazione storica, dovessero essere inclusi nel progetto, sulla base dei criteri successivi:

- vicinanza al percorso di progetto;
- stato di fatto con evidenza visibile ed intuibile ad occhio nudo anche a visitatore inesperto;
- eventualità di una futura messa in luce dell'elemento singolo o di piccole parti di trincea a cura di lavoro di volontari.

6.4. INDIVIDUAZIONE DI INSIEMI DI OPERE CAMPALI RILEVANTI

Lo studio si propone di individuare strumenti e modi per intervenire sullo stato di fatto e sugli implementi da realizzare, partendo dall'attuazione di una prima fase del progetto sul versante del Monte Nagià Grom fino a Nago, capace di integrarsi successivamente sul versante del Monte Baldo (bassa Bordina, Doss Alto di Castione) dove non sono ancora stati effettuati lavori di ricerca e ripristino delle trincee.

Gli interventi di recupero effettuati dai gruppi A.N.A. di Mori e Nago, associazioni di volontari con il supporto del Servizio Conservazione alla Natura e Valorizzazione Ambientale P.A.T. hanno interessato gruppi di opere campali di grande interesse, che sono state inserite all'interno dei percorsi di progetto per l'importanza storica e l'ingente quantità di tracce rimaste:

- pulitura e messa in luce di trincee, manufatti bellici (postazioni di artiglieria, gallerie in roccia, ecc.), e sentieristica nel tratto Mori Vecchio-Nomesino, area Nagià Grom (A.N.A. Mori, Associazione A.C.R.S. Pannone e Varano, Servizio Conservazione alla Natura e Valorizzazione Ambientale P.A.T.);
- pulitura e messa in luce di manufatti trincerati e sentieristica area del Monte Creino;

- pulitura e messa in luce di linee di trincee, manufatti bellici (casermette, gallerie in roccia, ecc.) e sentieristica nell'area del Doss Alto di Nago, Doss Casina, Malga Zurès (A.N.A. Nago).

Altre aree incluse nel percorso comprensive di importanti insiemi di opere campali che potranno essere luogo di intervento futuro:

- CAMANGHEN – trincee e postazioni di artiglieria sopra l'abitato di Ravazzone;
- CASTELLETTO DI MANZANO - trincee, altare, caverne in roccia deposito, postazioni di tiro, ex-baracche;
- NOMESOM - trincee, caverne in roccia deposito/ricovero, postazioni di tiro, cisterna, ex-baracche;
- LOCALITA' GAZZ - RONZO-CHIENIS – osservatorio, trincee, postazioni d'artiglieria, caverne in roccia cannoniera/ricovero, ex-baracche, ricoveri, cisterna, teleferica;
- MONTE S. GIUSTINA - MONTE GARDA - trincee, caverne in roccia deposito/ricovero, postazioni di tiro, ex-baracche;
- NARANGO, MALGA FIAVEI – trincee, caverne in roccia ricovero, postazioni di tiro, cucina;
- MALGA GRIGOLLI, STRADA LE CRONE - trincee, vista su postazioni di tiro;
- DOSS MORZENTI –CASTIONE - trincee, postazioni di tiro, ex-baraccamenti;
- DOSS ALTO DI CASTIONE - trincee, caverne in roccia ricovero/deposito, ex-baracche;
- MONTE GIOVO – BESAGNO - trincee, postazioni di tiro, ex-baraccamenti, scalette, mulattiere.

7. STUDIO DELL'INTERFACCIA PERCORSI-TERRITORIO

7.1. TIPOLOGIA DI PERCORSI PRESENTI

Il progetto *Un Territorio, Due Fronti* vuole sviluppare la già complessa proposta di attività sportive e ludiche trentine per rispondere ad una richieste eterogenea di turismo culturale e sportivo, per questo motivo è stata privilegiata la varietà tipologica di sentieri.

I percorsi del circuito sono sempre percorribili a piedi e per molti tratti con la mountain bike. In prossimità di gruppi trincerati o nelle deviazioni in trincea è possibile dover portare la bici a mano. Vi sono piccoli tratti su strada asfaltata, sulla quale è possibile accedere anche con la macchina.

Le tipologie dei percorsi presenti nel circuito sono:

- **antiche vie di collegamento** tipologia più diffusa e numerosa, sono le vecchie strade per il trasporto delle merci che collegavano fondovalle e versanti. Sono caratterizzate da carreggiata larga 1.50 m circa, spesso acciottolate e permettevano il passaggio di una persona alla volta (es. strada *La Lasta*, collegamento Mori-Manzano);
- **sentieri escursionistici** percorsi di terra battuta a stretta carreggiata presenti su tutto il territorio della Valle del Cameras. Derivano dall'antica viabilità venatoria o da più recenti tracciati (es. rete di sentieri CAI-SAT);
- **mulattiere militari** costruite durante il conflitto armato, servivano per trasportare ingenti quantità di materiali e favorire gli spostamenti alle truppe. Sono caratterizzate da carreggiata larga 1.80 m circa con punti di sosta. (es. mulattiera sul Doss Alto di Nago);

- **percorsi in trincea** — sentieri che, grazie al lavoro di ripulitura di volontari, percorrono le trincee costruite durante la Grande Guerra (es. trincee del Nagià Grom);
- **strade asfaltate** — tratti di percorso transitano dalle antiche strade di collegamento tra nuclei abitati (ora scarsamente utilizzate), successivamente asfaltate (es. strada antica da Pannone a Valle S. Felice)

7.2. PUNTI DI ACCESSO AI PERCORSI

Lo studio della localizzazione dei punti di accesso e delle modalità di accesso, aree di parcheggio, sosta e spazi di manovra è fondamentale per assicurare un avvicinamento ai siti di interesse storico ed escursionistico adatto a tutti e per le diverse attività (escursioni, commemorazioni, feste alpine, teatro all'aperto, ecc.).

PUNTI DI ACCESSO PRINCIPALI DI FONDOVALLE	MEZZI E MODALITA' DI ACCESSO	AREE DI PARCHEGGIO
MORI	• **Ferrovia** Trenitalia o Deutsche Bahn stazione di *Mori* o *Rovereto*. • **Autobus** collegamenti diretti da *Trento* e *Rovereto* (Autobus Trentino Trasporti); da *Verona* e *Desenzano* (Autobus A.T.V.). • **Auto** da *Trento* passando per *Pietramurata* (40 km) lungo la SS 45b; da *Trento/Verona* passando da *Rovereto* (41 km) percorrendo la SS 12 e SS 240 **/** Autostrada A22 (Modena - Brennero) uscita *Rovereto Sud - Lago di Garda Nord.* • **Bici** pista ciclabile *Mori-Torbole*	• parcheggio del Campo Sportivo in *via Dante Alighieri*; • parcheggio pubblico in via San Giovanni per l'accesso ai percorsi di Via della Lasta (lato Ronzo-Chienis); • parcheggi liberi in Via Fabio Filzi per l'accesso ai percorsi di Via della Lasta (lato Ronzo-Chienis); • parcheggio al centro commerciale di Via Monte Baldo (sentieri lato Brentonico).
NAGO	• **Ferrovia** linea del Brennero Trenitalia o Deutsche Bahn stazione di *Mori* o *Rovereto*. • **Autobus** collegamenti diretti da *Trento* e *Rovereto* (Autobus Trentino Trasporti); da *Verona* e *Desenzano* (Autobus A.T.V.); da *Brescia* (Autobus S.I.A.) e durante l'estate (da metà giugno a fine settembre) anche da *Venezia* (Autobus A.T.V.). • **Auto** da *Brescia* si arriva a Nago (82 km) percorrendo la Gardesana Occidentale (SS 45 bis); il tratto tra Gargnano e Riva è piuttosto stretto e con molte gallerie. La Gardesana Orientale (SS 249) è più larga e scorrevole anche se molto trafficata. Da *Verona/Trento* si percorre la SS240 che da Mori porta a Nago. **/**	• parcheggio a lato della rotonda di Nago in Via Sighele per la partenza dei sentieri lato Ronzo-Chienis; • parcheggio all'incrocio tra Strada Rivana e Via De Bonetti per la partenza dei sentieri lato Ronzo-Chienis.

	Autostrada A22 (Modena - Brennero) uscita *Rovereto Sud - Lago di Garda Nord.* • **Bici** pista ciclabile *Mori-Torbole*	

PUNTI DI ACCESSO PRINCIPALI DI VERSANTE	MEZZI E MODALITA' DI ACCESSO	AREE DI PARCHEGGIO
Nomesino	• **Auto** da *Lenzima* SP 45, da *Mori* SP 88 e SP 45, da Ronzo-Chienis SP 45; • **Autobus** collegamenti diretti da *Trento* e *Rovereto* (Autobus Trentino Trasporti); • **Bici** percorsi per biciclette e MTB; • **Piedi** sentieristica varia**.**	• Parcheggio in Piazza Cavour, la piazza principale del paese.
Manzano	• **Auto** da *Lenzima* SP 45, da Mori SP 88 e SP 45, da Ronzo-Chienis SP 45; • **Autobus** collegamenti diretti da *Trento* e *Rovereto* (Autobus Trentino Trasporti); • **Bici** percorsi per biciclette e MTB; • **Piedi** sentieristica varia.	• **In progetto** area di parcheggio anche per corriere, in uno spazio antistante l'abitato in prossimità delle trincee del Nagià Grom.
Valle San Felice - Pannone	• **Auto** da *Mori* SP 88 e SP 45, da *Ronzo-Chienis* SP 45 • **Autobus** collegamenti diretti da *Trento* e *Rovereto* (Autobus Trentino Trasporti); • **Bici** percorsi per biciclette e MTB; • **Piedi** sentieristica varia.	• Pannone: parcheggio della chiesa, Piazza Grande • Valle S. Felice: parcheggio in Via 22 Maggio.
RONZO-CHIENIS	• **Auto** da Mori SP 88; • **Autobus** collegamenti diretti da *Trento* e *Rovereto* (Autobus Trentino Trasporti); • **Bici** percorsi per biciclette e MTB; • **Piedi** sentieristica varia.	• Parcheggio presso il campo sportivo SP 48; parcheggio nella via principale del paese, Via del Car.
Besagno- Castione	• **Auto** da Mori SP 3; • **Autobus** collegamenti diretti da *Trento* e *Rovereto* (Autobus Trentino Trasporti); • **Bici** percorsi per biciclette e MTB; • **Piedi** sentieristica varia.	• Besagno: parcheggio in via Alfonso Toss; • Castione: parcheggio nella piazza principale del paese, via Antonio Sartori.
BRENTONICO	• **Auto** da Mori SP 3; • **Autobus** collegamenti diretti da *Trento* e *Rovereto* (Autobus Trentino Trasporti); • **Bici** percorsi per biciclette e MTB; • **Piedi** sentieristica varia.	• Parcheggio presso il Comune nella via principale del paese, Via Fabio Filzi; • parcheggio autobus/camper in Via al Dosset.

7.3. DISTANZA DAI PUNTI DI RELAZIONE

Nella tabella vengono descritte, per ogni località di versante punto di appoggio per le escursioni/visite, le direzioni e le distanze dai punti principali di relazione del territorio urbanizzato e rurale identificati con i paesi di Brentonico, Mori, Nago, Ronzo-Chienis:

LOCALITA' DI VERSANTE	DIREZIONI				DISTANZE SU STRADA
	BRENTONICO	MORI	NAGO	RONZO-CHIENIS	
Nomesino		X		X	8.7 km da Ronzo-Chienis, 11.2 km da Mori
Manzano		X		X	7.9 km da Ronzo-Chienis, 10.4 km da Mori
Valle San Felice		X		X	6.3 km da Ronzo-Chienis, 8.3 km da Mori
Pannone		X		X	2.3 km da Ronzo-Chienis, 11.3 km da Mori
Malza Zures			X		5.2 km da Nago
Castione	X	X			2.9 km da Brentonico, 6.7 km da Mori
Besagno	X	X			5.3 km da Brentonico, 3.4 km da Mori

7.4. SERVIZI LUNGO I PERCORSI

COMUNI	AREE DI SOSTA ATTREZZATE, LUOGHI DI RIPOSO E RISTORO	SERVIZI IN PROGETTO
MORI	• **Area attrezzata sosta camper** presso Agriturismo Albero delle Mele, Frazione Loppio • **Bicigrill di Mori**, via del Garda, Loppio • **Affittcamere Vecchia Mori Snc** Piazza Cal Di Ponte, 22 Mori • **B&B Ca' Dei Fazzilisti** Via Pizzole, 2 - Valle San Felice • **Agritur La Cort Di Nona Rosa** Via Dei Mille, 8 - Nomesino • **Agritur Maso Talpina** Località Talpina, 3 • **Agritur El Vecio Fenil** Via Armani, 3 Manzano • **Agricampeggio Albero Delle Mele** Loppio • **Appartamenti Italia Case** Appartamenti Vacanza Via Terra Nera, 2 Mori • **Agritur Le Cort** Piazza San Felice, 5 - Valle San Felice • **Albergo Da Neni** Via F. Filzi, 46 Mori • **Agritur Il Tasso** Via E. Finotti, 20 - Valle	

	San Felice • **Agritur Maso Naranch** Loc. Naranch - Pannone • **Affittacamere Casa Della Torre - Turmhaus** Via Visnà, 25/27 - Besagno • **Agritur Bafin** Via G. Castelbarco, 32/A - Besagno • **Agritur Bertolini** Località Corniano • **Bar Ristorante Pizzeria Sottosopra** Via del Garda, 85 - Mori • **Ristorante Pizzeria Vecchia Mori** Piazza Cal di Ponte, 21 Mori • **Agritur e Fattoria didattica Maso Spiazi** Via Sant'Anna, 47 Mori • **Ristorante Pizzeria La Mela** Via del Garda, 103- Mori	
RONZO-CHIENIS,	• **B&B Gardumo** Via Ai Piani, 1 - Ronzo Chienis • **Hotel Martinelli** Via Del Car, 4 Ronzo-Chienis • **B&B Ca' Dei Musicisti** Piazza Aldo Moro, 2 - Ronzo Chienis • **Agritur Martinelli** Via Longa, 6 - Ronzo Chienis • **Agritur Piazera** Via Dosso Di Barco, 5- Ronzo Chienis • **B&B Ca' De Concetta** Via Trento, 31- Ronzo Chienis • **Hotel Genzianella** Via Monte Velo, 11 Santa Barbara **-** Ronzo Chienis • **Agritur Mas Muriei** Via Monte Baldo, 1 - Località Passo Bordala **-**Ronzo Chienis • **Ristorante Antica Gardumo** Via Piani, 1- Ronzo Chienis • **Azienda Agricola "Le Driadi"** Fattoria Didattica Via Dei Volti, 37 Ronzo Chienis	Dal documento PATTO TERRITORIALE DELLA VAL DI GRESTA è previsto un progetto di accoglienza turistica leggera mediante l'approntamento di strutture di campeggio, o predisposizione di spazi attrezzati per l'agri-campeggio (max 7 posti tenda per max 28 ospiti) annessi alle aziende agricole o in aree agricole attrezzate di servizi. E' prevista inoltre la promozione dell'attività sportiva locale mediante l'acquisizione di siti per l'esercizio dello sport e la realizzazione di strutture e servizi necessari per una sua corretta fruizione. A titolo esemplificativo si indica: il **turismo equestre** (realizzazione di punti d'appoggio per i circuiti equestri con box per cavalli, ecc. odesti maneggi, aree di sosta in prossimità di strutture di ospitalità e ristorazione, ecc.), parapendio-volo a vela (acquisizione di siti per il decollo e l'atterraggio, servizi d'appoggio nelle citate aree, ecc.), free-climbing (dotazione delle aree adiacenti le pareti d'arrampicata con servizi igienici e parcheggi), ecc.
NAGO-TORBOLE	• **Area attrezzata sosta camper** Transit di Nago, direttamente sul Lago di Garda (Torbole) • **Albergo Garnì Francesco** Via Strada Rivana, 1 – Nago • **Albergo Garnì Toresela** Via Strada Rivana – Nago • **Hotel Continental** Via Stazione – Nago • **Eco Hotel Zanella** Via Sighele – Nago • **Hotel Isola Verde** Località Linfano –	

	Nago • **Forte Charme Hotel** - Nago • **Hotel Doria** - Nago • **Hotel Rubino** Via Sighele – Nago • **Albergo Giardino** Via Sighele – Nago • **Appartamenti Nido d'Aquila** Località Porino - Nago • **Osteria Terrazze della Luna -** Nago • **Ristorante Al Forte Alto** Via Castel Penede - Nago	
BRENTONICO	• **Area attrezzata sosta camper** in Via al Dosset; • **Area attrezzata sosta camper** presso Agriturismo Malga Mortigola, localita' Mortigola. • **Hotel Neni,** Via Garibaldi, 4 Brentonico • **Room&breakfast villa monica** via mantova, 8 Brentonico • **Hotel Zeni** via Roma, 16 Brentonico • **Agritur le Robie,** Brentonico • **B&B Pineta** Località Santa Caterina, 1 Brentonico • **Rifugio Campei** Rifugio alpino Località Campei • **Agritur Passerini Paolo** Via alla Costa, 14 Brentonico • **Rifugio Altissimo "Damiano Chiesa"** Rifugio alpino Monte Altissimo • **Albergo Graziani** Località Canalette Brentonico • **Camping Ciclamino** Località Mosee, 52 Brentonico • **Agritur Malga Mortigola** Località Mortigola Brentonico • **Ristorante Maso Palù** Via Graziani, 56 Brentonico	

7.5. ACCESSIBILITÀ AI PERCORSI

PUNTI DI ACCESSO PRINCIPALI DI FONDOVALLE	TRASPORTI ATTIVI SUL TERRITORIO	STRUTTURE DI INTERESSE
MORI	• **Ferrovia** Trenitalia o Deutsche Bahn stazione di *Mori* o *Rovereto*. • **Autobus** collegamenti diretti da *Trento* e *Rovereto* (Autobus Trentino Trasporti); da *Verona* e *Desenzano* (Autobus A.T.V.). • **Aerei low cost da Verona:** Airberlin**:** Berlino, Dusseldorf; Ryan Air**:** Londra, Parigi Beauvais, Madrid, Bruxelles Charleroi, Palermo (in fase di attivazione), Alghero (in fase di attivazione), Trapani (in fase di attivazione), Brindisi (in fase di attivazione); Easy Jet**:** Londra.	Biblioteca, auditorium, teatro, discoteca, campi da calcio, campi da tennis, campi di tamburello, velodromo parabolico, campi da basket, palestre.
NAGO	• **Ferrovia** linea del Brennero Trenitalia o Deutsche Bahn stazione di *Mori* o *Rovereto*. • **Autobus** collegamenti diretti da *Trento* e *Rovereto* (Autobus Trentino Trasporti); da *Verona* e *Desenzano* (Autobus A.T.V.); da *Brescia* (Autobus S.I.A.) e durante l'estate (da metà giugno a fine settembre) anche da *Venezia* (Autobus A.T.V.). • **Aerei low cost da Verona:** Airberlin**:** Berlino, Dusseldorf; Ryan Air**:** Londra, Parigi Beauvais, Madrid, Bruxelles Charleroi, Palermo (in fase di attivazione), Alghero (in fase di attivazione), Trapani (in fase di attivazione), Brindisi (in fase di attivazione); Easy Jet**:** Londra.	Biblioteca, auditorium, teatro, campi da calcio, campi da tennis, campi di tamburello, campi di bocce, campi da basket, palestre.

PUNTI DI ACCESSO PRINCIPALI DI VERSANTE	TRASPORTI ATTIVI SUL TERRITORIO	STRUTTURE DI INTERESSE
Nomesino	• **Autobus** Linea 318 *S.Felice-Manzano-Nomesino.* • **Auto** da *Brescia* si percorre (82 km)	Circolo Castel Frassem, campo di tamburello.
Manzano	• **Autobus** Linea 318 *S.Felice-Manzano-Nomesino.*	Casa sociale.
Valle San Felice	• **Autobus** collegamenti diretti Linea 310 *Rovereto-Mori-S.Felice-Ronzo Chienis;* Linea 318 *S.Felice-Manzano-Nomesino.*	Bar, Famiglia Cooperativa, campo di tamburello.
Pannone	**Autobus** Linea 310 Rovereto-Mori-	Ristorante.

	S.Felice-Ronzo Chienis	
RONZO-CHIENIS	• **Autobus** collegamenti diretti Linea 310 *Rovereto-Mori-S.Felice-Ronzo Chienis*	Biblioteca, teatro, campi da calcio, campi da pallavolo, campi da tennis, campi di tamburello, campi di bocce, campi da basket.
Besagno	• **Autobus** Linea 319 *Besagno-Crosano-Cornè.*	Casa la Torre.
Castione	• **Autobus** Linea 305 *Rovereto-Mori-Brentonico-Saccone*	Circolo Marroni di Castione, campo da calcetto/basket, circolo anziani.
BRENTONICO	• **Autobus** collegamenti diretti Linea 305 *Rovereto-Mori-Brentonico-Saccone*	Biblioteca, teatro, auditorium, campi da calcio, campi da tennis, campi di bocce, campi da basket, piste da fondo e discesa in località Polsa e S. Valentino.

8. STUDIO DELLA FRUIZIONE DEL TERRITORIO

8.1. PRESENZA DI ATTIVITÀ DIDATTICHE-CULTURALI

La valorizzazione dei siti oggetto di recupero da parte degli Alpini di Mori e Nago e delle associazioni di volontari, è attuata attraverso molteplici attività turistiche e didattiche coordinate congiuntamente dagli stessi Alpini ed enti quali il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. Grazie a queste importanti collaborazioni si è riusciti negli anni a creare un volano di relazioni con scuole e gruppi di adulti italiani e stranieri che visitano ogni anno i luoghi teatro di guerra.

Negli ultimi dieci anni sono stati organizzati molteplici eventi, di seguito si enumerano i principali:

VERSANTE VALLE DI GRESTA:

- Visite didattiche sul Monte Nagià Grom in collaborazione con gli Alpini di Mori ed il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto:
  - 2011 40 scuole da tutta Italia
  - 2010 30 scuole da tutta Italia
  - 2009 30 scuole da tutta Italia
  - 2008 30 scuole da tutta Italia
  - 2007 10 scuole da tutta Italia
- Feste e rappresentazioni teatrali sul Monte Nagià Grom:
  - 2003 Camminando con gli Alpini
  - 2002 Camminando con gli Alpini
  - 2001 Camminando con gli Alpini
- Camminata Grestana, passeggiata nella natura alla scoperta dei sapori della terra:
  - Edizione 2008
  - Edizione 2009
- Rappresentazioni teatrali sul Monte Nagià Grom (4 eventi)
- Incontri sul Monte Nagià Grom con gli Alpini di Mori e delegazione straniere:
  - Croce Nera Austriaca
  - Gruppi di Kaiserjäger Austriaci in uniforme storica
  - Gruppi di Standschützen in uniforme storica d'epoca (soldati di stanza sul Nagià Grom)

VERSANTE BRENTONICO:

- Eventi di solidarietà a cura degli Alpini di Nago:
  - 2011 Solidarietà alpina per i bambini ex soldato a Patongo in Uganda
  - 2011 Giochi alpini per i bambini bielorussi a Malga Zurès
- Cerimonie di commemorazione a cura degli Alpini di Nago: (ogni anno)
  - 2010 Cerimonia a ricordo del futurista Rotondi a Doss Casina
  - 2011 Inaugurazione della Croce futurista sul Doss Casina
  - 2011 Alzabandiera e commemorazione a Malga Zurès
  - 2011 Commemorazione ai cippi di Malga Zurès
  - 2011 Tradizionale S. Messa in ricordo dei caduti sul Doss Alto
- Incontri sul Doss Alto con gli Alpini di Nago e delegazione straniere: (ogni anno)
  - 2009-2011 Commemorazione dei legionari cecoslovacchi
- Feste ed incontri sui luoghi di guerra a cura degli Alpini di Nago: (ogni anno)
  - 2011 Festa alpina
  - 2011 6° trofeo "Toni Bertoldi" di morra a coppie a Malga Zurès
  - 2011 Concerto di Musica Verde Alpina a Malga Zurès
  - 2011 Lotteria alpina a Malga Zurès
- Trekking accompagnato dagli Alpini di Nago sui sentieri di guerra:
  - -2011 Percorsi di guerra con le scuole del comprensorio
- Incontri culturali a cura dell'Associazione Tutela Marroni di Castione: (ogni anno)
  - -2011 Visite guidate ai castagneti di Castione
  - -2011 Attività didattiche/culturali e divulgative

Obiettivo del progetto *Un Territorio, Due Fronti* è l'incremento e la diversificazione delle attività culturali a scopo didattico, turistico e divulgativo dal Monte Nagià Grom alle aree di progetto della valle di Gresta, con l'organizzazione di visite guidate di scuole e gruppi da parte di Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto e A.N.A. Mori; potenziamento delle attività culturali a scopo didattico, turistico e divulgativo nella zona della Bordina bassa e Doss Alto di Nago con l'organizzazione di visite guidate di scuole e gruppi da parte di Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, Associazione Tutela Marroni di Castione e A.N.A. Nago.

8.2. ATTIVITÀ RICREATIVE PRATICABILI

Il progetto *Un Territorio, Due Fronti* si propone di implementare accessibilità e visibilità dei siti storici della Grande Guerra allo scopo di aumentare l'offerta turistica trentina nel settore del turismo storico e artistico, per soddisfare la richiesta formativa a livello scolastico ed il nuovo settore del turismo culturale in forte accrescimento. Il territorio della Valle del Cameras, infatti, si sviluppa su un territorio ricco di tracce storiche in parte già conosciute dagli appassionati, ed è luogo ideale anche per chi ama il paesaggio naturale e le attività all'aria aperta, offrendo una moltitudine di soluzioni per tutti i livelli dai principianti ai più esperti.

Il progetto *Un Territorio, Due Fronti* ha come obiettivo far rivivere i luoghi storici ampliando e ri-organizzando l'offerta dei percorsi ricreativi e dei servizi attivi sul territorio allo scopo di sviluppare la proposta di attività culturali, sportive e turistiche trentine (per esempio una gara di corsa in montagna o mountain bike sui sentieri della Guerra).

Le attività turistico-sportive già presenti sul territorio sono:

- trekking e nordic walking:
  - Sentiero della Pace

Sentieri S.A.T.
60 km di Gardumo
Percorsi tematici - Comune di Brentonico
il giro dell'orso bruno dal Brenta alla Valle di Gresta – Valle di Gresta

- percorsi per MTB mountain bike con dislivelli di oltre 2000 metri:
  Cross Country InGarda Anello Garda – Sarca (punto di appoggio: Nago)
  Cross Country InGarda Anello Bordala (punto di appoggio: Ronzo-Chienis)
  Cross Country InGarda Altissimo (punto di appoggio: Castione/Brentonico)
  Cross Country GardaMTB Doss Casina (punto di appoggio: Nago)
  Cross Country GardaMTB Altissimo, rifugio Campiei (punto di appoggio: Nago)
  Downhill InGarda Val del Diaol (punto di appoggio: Nago)
  Downhill GardaMTB Altissimo, sentiero 601 (punto di appoggio: Nago)
  Downhill GardaMTB The Serpent's trail (punto di appoggio: Ronzo-Chienis)
  All-mountain GardaMTB Dosso dei Roveri (punto di appoggio: Nago)
  All-mountain GardaMTB Malga Campo-Monte Stivo (punto di appoggio: Ronzo-Chienis)
  All-mountain GardaMTB Passo Bordala (punto di appoggio: Nago/Pannone/Manzano)
  All-mountain GardaMTB Punta Veleno-Monte Baldo (punto di appoggio: Nago)
  Strada Bordina Bassa (punto di appoggio: Castione)
  Strada Traversera (punto di appoggio: Castione)
  Strada Pannone-Nomesino (punto di appoggio: Pannone/Manzano/Nomesino)
  Strada Nago-Monte Garda (punto di appoggio: Nago/Pannone)

- pareti attrezzate per l'arrampicata sportiva;
  Nago
  Passo San Giovanni (punto di appoggio: Nago)
  Belvedere (punto di appoggio: Nago)
  Monte Giovo (punto di appoggio: Castione)
  Manzano
  Nomesino
  Ronzo Chienis
  Monte Garda (punto di appoggio: Pannone)
  Monte Brugnolo (punto di appoggio: Nago)
  Monte Biaena (punto di appoggio: Ronzo-Chienis)

- vie ferrate:
  Via Ferrata Ottorino Marangoni Monte Albano (punto di appoggio: Mori)

- escursioni a cavallo:
  Pannone
  Ronzo Chienis

- parapendio:
  Bordala (punto di appoggio: Ronzo-Chienis)

8.3. PUNTI DI RICETTIVITÀ TURISTICA

Il progetto *Un Territorio, Due Fronti* promuove lo sviluppo dei servizi turistici delle piccole frazioni di versante connesse alle diverse attività ricreative collocate in prossimità delle aree di progetto ed ai servizi

di appoggio al sistema dei percorsi per la creazione di una rete organica che supporti la fruizione turistica. Per questo motivo i percorsi di progetto si appoggiano ai numerosi piccoli abitati che possono fungere da base logistica di partenza e arrivo delle escursioni e luogo di ristoro. Altri punti di ricettività turistica si possono trovare lungo i percorsi e si identificano in Alberghi, Bed&Breakfast, Guesthouse, Agriturismi, Agri-Campeggi e Rifugi. Anche per quanto riguarda la ristorazione la scelta è tipologicamente varia: Ristoranti, Pizzerie, Osterie, Bar, Agritour.

Le principali località sulle quali si appoggia l'anello di progetto sono:

- MORI punto di partenza da Valle
- NAGO punto di partenza da Valle
- Nomesino anello versante nord
- Manzano anello versante nord
- Valle San Felice anello versante nord
- Pannone anello versante nord
- RONZO-CHIENIS anello versante nord
- Besagno anello versante sud
- Castione anello versante sud
- BRENTONICO anello versante sud

8.4. RIFERIMENTI NORMATIVI E TIPOLOGICI PER INDICAZIONI E TABELLE INFORMATIVE

Il progetto *Un Territorio, Due Fronti* prevede la collocazione di segnaletica informativa lungo la rete sentieristica di circuito per aiutare il visitatore nelle escursioni.

Sono previste tre tipologie di segnaletica:

- **segnaletica verticale** indicante le mete prossime, intermedie e di destinazione dell'itinerario;
- **segnaletica orizzontale** (segnavia, bandierine) detta "di conforto" perché rassicura l'escursionista di essere sul tracciato scelto;
- **pannelli informativi** contenenti mappe e informazioni storico-culturali, solitamente posizionati in prossimità di manufatti di interesse.

Per quanto riguarda la posa di pali, tabelle e segnaletica SAT si fa riferimento alle disposizioni del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento, prot. N. 4922/09 13-II-PGM dd. 25/09/2006. Per interventi di manutenzione ordinaria sui sentieri, compresa la posa o il rinnovo della loro segnaletica in genere, non vengono richiesti titoli autorizzativi di natura edilizia e paesaggistica. La legge L.P. 8/93 (legge sulle infrastrutture alpinistiche, rifugi sentieri ecc.) indica la SAT come unica abilitata e vincolata alla posa della segnaletica sui sentieri di propria competenza.

Oltre ai pannelli esplicativi e descrittivi lungo i percorsi, si prevede in futuro di adottare supporti multimediali (audio-video guide), sito internet dedicato da collegare/integrare al sito Trentino Grande Guerra, google maps, applicazioni gps per i-phone, pubblicazione di opuscoli informativi, ecc.